

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione alla seconda edizione</i>	XXXI
<i>Presentazione alla prima edizione</i>	XXXIII

PARTE PRIMA

LA DIFESA NELLA FASE DEGLI ATTI PRELIMINARI AL DIBATTIMENTO

CAPITOLO PRIMO

LA PREDISPOSIZIONE DELLA DIFESA IN VISTA DEL DIBATTIMENTO

1. Individuazione del punto nodale del processo e scelta del rito	5
2. Eccezioni procedurali e "affondamento" del processo	6
3. La "check list" delle eccezioni e questioni preliminari	7
4. Ordine di proposizione delle questioni preliminari	8
5. Rischio di decadenza in caso di plurime eccezioni non contestualmente proposte	9

CAPITOLO SECONDO

RINVIO DEL DIBATTIMENTO PER IMPEDIMENTO A COMPARIRE DELL'IMPUTATO

1. Norme di riferimento	13
2. Richiesta di rinvio del dibattimento per impedimento a comparire dell'imputato	13
3. Casistica giurisprudenziale	14
4. Effetti della decisione di accoglimento o di rigetto della richiesta di rinvio del dibattimento	17

CAPITOLO TERZO

RINVIO DEL DIBATTIMENTO PER IMPEDIMENTO A COMPARIRE DEL DIFENSORE DELL'IMPUTATO

1. Norme di riferimento	21
1.1. Astensione collettiva degli avvocati dalle udienze proclamata dagli organi rappresentativi della categoria	22

2.	Ambito di applicabilità della disciplina relativa al rinvio del processo per legittimo impedimento	24
3.	Richiesta di rinvio del dibattimento per impedimento a comparire del difensore dell'imputato	24
4.	Presupposti per l'accoglimento della richiesta di rinvio del dibattimento per impedimento a comparire del difensore . . .	25
4.1.	Assoluta impossibilità di comparire	25
4.2.	Tempestiva comunicazione dell'impedimento	33
4.3.	Impossibilità di nominare un sostituto	34
5.	Ipotesi di irrilevanza dell'impedimento a comparire	37
6.	Modalità di presentazione della richiesta di rinvio del dibattimento per impedimento a comparire del difensore	37
7.	Effetti della decisione di accoglimento o di rigetto della richiesta di rinvio del dibattimento	39
8.	Conseguenze della omessa valutazione da parte del giudice della richiesta di rinvio del dibattimento per legittimo impedimento del difensore a comparire	40

CAPITOLO QUARTO

SOSPENSIONE, RIUNIONE E SEPARAZIONE DI PROCESSI

1.	Norme di riferimento	43
2.	Istanza di sospensione del processo per questioni pregiudiziali	45
3.	Effetti dell'ordinanza di sospensione del processo	47
4.	Istanza di riunione di processi	48
5.	Istanza di separazione di processi	48
6.	Inoppugnabilità dei provvedimenti di riunione e separazione di processi	49

CAPITOLO QUINTO

QUESTIONI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE
E DI PREGIUDIZIALE COMUNITARIA

1.	Norme di riferimento	53
2.	Istanza di declaratoria di non manifesta infondatezza di eccezione di illegittimità costituzionale o di pregiudiziale comunitaria	53
3.	Sospensione obbligatoria del procedimento	54

PARTE SECONDA
**QUESTIONI DI GIURISDIZIONE, CAPACITÀ, COMPETENZA
 E ATTRIBUZIONE DEL GIUDICE**

CAPITOLO SESTO
 DIFETTO DI GIURISDIZIONE

1.	Norme di riferimento	61
2.	Rilevabilità del difetto di giurisdizione	61
3.	Casistica giurisprudenziale	62
4.	Giurisdizione del giudice ordinario in caso di concorso tra reato militare e reato comune più grave	64

CAPITOLO SETTIMO
 INCOMPATIBILITÀ, ASTENSIONE E RICUSAZIONE DEL GIUDICE

1.	Norme di riferimento	69
2.	Invito alla astensione e dichiarazione di rikusazione	73
3.	Soggetti legittimati a proporre dichiarazione di rikusazione	74
4.	Formalità di presentazione della dichiarazione di rikusazione	76
5.	Termini per la presentazione della dichiarazione di rikusazione	78
6.	Ipotesi di rikusazione per incompatibilità del giudice	81
6.1.	Incompatibilità per interesse nel procedimento	82
6.2.	Incompatibilità per indebita manifestazione di convincimento	82
6.3.	Incompatibilità per inimicizia grave tra giudice e parte privata	85
6.4.	Incompatibilità determinata da atti compiuti nel procedimento	88
7.	Natura oggettiva delle questioni inerenti l'incompatibilità del giudice	92
8.	Caducazione della dichiarazione di rikusazione in caso di astensione da parte del giudice rikusato	92
9.	Effetti della dichiarazione di rikusazione	92
10.	Effetti della violazione del divieto di pronunciare sentenza da parte del giudice rikusato	93

CAPITOLO OTTAVO
 INCOMPETENZA PER MATERIA

1.	Norme di riferimento	97
2.	Eccezione di incompetenza per materia	99

3.	Termine per proporre l'eccezione	99
4.	Proponibilità dell'eccezione in caso di modifica dell'imputazione	101
5.	Inammissibilità dell'eccezione in caso di richiesta di giudizio abbreviato	101
6.	Competenza per materia del giudice di pace	102
7.	Incompetenza per materia del giudice di pace determinata dalla connessione	103
8.	Effetti della sentenza di incompetenza per materia	103
9.	Inoppugnabilità della sentenza di incompetenza per materia .	105
10.	Competenza del collegio per i reati ministeriali	105

CAPITOLO NONO

INCOMPETENZA PER TERRITORIO

1.	Norme di riferimento	109
2.	Regole generali e suppletive per la determinazione della competenza per territorio	111
3.	Eccezione di incompetenza per territorio	112
4.	Termine per proporre l'eccezione	113
5.	Proponibilità dell'eccezione a seguito di nuove contestazioni .	115
6.	Casistica giurisprudenziale in tema di determinazione del luogo di consumazione del reato	115
7.	Determinazione del luogo di consumazione di reati commessi tramite internet	117
8.	Determinazione della competenza per territorio per i delitti tributari	118
9.	Incompetenza per territorio in caso di reati commessi all'estero	120
10.	Incompetenza per territorio determinata dalla connessione .	121
11.	Competenza funzionale per delitti di criminalità organizzata .	123
12.	Proponibilità dell'eccezione in caso di richiesta di giudizio abbreviato	123
13.	Inammissibilità dell'eccezione in caso di richiesta di "patteggiamento"	125
14.	Effetti della sentenza di incompetenza per territorio	125
15.	Inoppugnabilità della sentenza di incompetenza per territorio .	127

CAPITOLO DECIMO

INCOMPETENZA FUNZIONALE PER I PROCEDIMENTI
RIGUARDANTI I MAGISTRATI

1.	Norme di riferimento	131
----	--------------------------------	-----

2.	Natura funzionale ed eccezionale della competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati	131
3.	Ambito soggettivo di applicabilità della normativa in materia di incompetenza funzionale	132
4.	Applicabilità della normativa in materia di incompetenza funzionale ai procedimenti connessi	135
5.	Eccezione di incompetenza funzionale per i procedimenti riguardanti i magistrati	136

CAPITOLO UNDICESIMO

INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI SULLA
COMPOSIZIONE COLLEGIALE O MONOCRATICA DEL TRIBUNALE

1.	Norme di riferimento	139
2.	Eccezione di inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale	140
3.	Termine per proporre l'eccezione	142
4.	Casistica giurisprudenziale	142
5.	Conflitto fra tribunale in composizione collegiale e tribunale in composizione monocratica	144

CAPITOLO DODICESIMO

RIMESIONE DEL PROCESSO

1.	Norme di riferimento	147
2.	Soggetti legittimati a proporre richiesta di rimessione del processo	147
3.	Modalità di presentazione della richiesta di rimessione del processo	148
4.	Casistica giurisprudenziale	150

PARTE TERZA

QUESTIONI SULLA COSTITUZIONE DELLE PARTI

CAPITOLO TREDICESIMO

ESCLUSIONE DELLA PARTE CIVILE

1.	Norme di riferimento	157
----	--------------------------------	-----

2.	Esercizio della azione civile nel processo penale: soggetti legittimati e modalità di costituzione di parte civile	158
3.	Soggetti legittimati a proporre richiesta di esclusione della parte civile	158
4.	Richiesta di esclusione della parte civile: termine per proporre l'eccezione e motivi a sostegno della richiesta	159
5.	Carenza di " <i>legitimatío ad causam</i> "	160
5.1.	Casistica giurisprudenziale in tema di danno risarcibile e soggetto danneggiato dal reato	161
5.2.	Costituzione di parte civile di enti e associazioni rappresentative di interessi diffusi (c.d. "enti esponenziali")	165
5.3.	Casistica giurisprudenziale in tema di costituzione di parte civile di enti territoriali ed esponenziali	166
5.4.	Costituzione di parte civile del sostituto processuale	171
6.	Carenza di " <i>legitimatío ad litem</i> "	172
7.	Pronuncia di sentenza di merito in sede civile	175
8.	Difetto dei requisiti formali della dichiarazione di costituzione di parte civile	177
9.	Inosservanza del termine per la costituzione di parte civile	180
10.	Inammissibilità della costituzione di parte civile nei confronti dell'ente	183
11.	Estromissione della parte civile in caso di "patteggiamento"	184
12.	Revoca della costituzione di parte civile	185
13.	Impugnazione delle ordinanze di rigetto della richiesta di esclusione della costituzione di parte civile	186
14.	Inoppugnabilità delle ordinanze di ammissione o esclusione della costituzione di parte civile	187
15.	Non estensibilità alla costituzione di parte civile della nullità del decreto che dispone il giudizio	188

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

ESCLUSIONE DEL RESPONSABILE CIVILE

1.	Norme di riferimento	191
2.	Soggetti legittimati a formulare la richiesta di esclusione del responsabile civile	193
3.	Motivi a sostegno della richiesta di esclusione del responsabile civile	193
4.	Termine per proporre la richiesta di esclusione	197

PARTE QUARTA
ECCEZIONI DI NULLITÀ DI ORDINE GENERALE

CAPITOLO QUINDICESIMO

NULLITÀ DI ORDINE GENERALE

1.	Norme di riferimento	203
2.	Concetto di nullità processuale e differenza da altri istituti . .	204
3.	Eccezioni di nullità di ordine generale proponibili	205
3.1.	Inosservanza delle disposizioni concernenti le condi- zioni di capacità del giudice	206
3.2.	Inosservanza delle disposizioni concernenti l'iniziativa del pubblico ministero	206
3.3.	Inosservanza delle disposizioni concernenti l'inter- vento, l'assistenza e la rappresentanza dell'imputato .	207

CAPITOLO SEDICESIMO

NULLITÀ DI ATTI PER OMESSA INFORMAZIONE DELLA PERSONA SOTTOPOSTA
 ALLE INDAGINI SUL DIRITTO DI DIFESA

1.	Norme di riferimento	213
2.	Atti garantiti per i quali è obbligatoria l'informazione sul diritto di difesa	214
3.	Eccezione di nullità per omesso invio dell'informazione di ga- ranzia	215
4.	Eccezione di nullità per omessa informazione della persona sottoposta alle indagini sul diritto di difesa	218
5.	Natura della nullità e termine per proporre l'eccezione	219
6.	Effetti della nullità	220

CAPITOLO DICIASSETTESIMO

NULLITÀ DELLA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO E/O DEL DECRETO DI CITAZIONE
 PER OMESSA NOTIFICA DELL'AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI
 PRELIMINARI ALL'INDAGATO O AL DIFENSORE

1.	Norme di riferimento	225
2.	Funzione di garanzia dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari	226
3.	Effetti della notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari	226

4.	Eccezione di nullità della richiesta di rinvio a giudizio e/o del decreto di citazione per omessa notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari all'indagato o al difensore . .	228
5.	Natura della nullità e termine per proporre l'eccezione	230
6.	Nullità per omesso deposito di atti delle indagini preliminari .	231
7.	Casi di esclusione della nullità	232

CAPITOLO DICIOTTESIMO

NULLITÀ DELLA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO E/O DEL DECRETO DI CITAZIONE PER MANCATO INVITO ALL'INDAGATO A RENDERE INTERROGATORIO

1.	Norme di riferimento	237
2.	Funzione di garanzia dell'istituto dell'invito all'indagato a presentarsi per rendere interrogatorio	237
3.	Eccezione di nullità della richiesta di rinvio a giudizio e/o del decreto di citazione per mancato invito all'indagato a rendere interrogatorio ovvero per omesso espletamento dell'interrogatorio richiesto	238
4.	Natura della nullità e termine per proporre l'eccezione	240
5.	Casi di esclusione della nullità	240

CAPITOLO DICIANNOVESIMO

MANCATA ENUNCIAZIONE IN FORMA CHIARA E PRECISA DEL FATTO NELLA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO

1.	Norme di riferimento	245
2.	Indeterminatezza dell'imputazione nella richiesta di rinvio a giudizio	245
3.	Inammissibilità dell'eccezione in caso di richiesta di giudizio abbreviato	246

CAPITOLO VENTESIMO

NULLITÀ DEL DECRETO DI CITAZIONE PER OMESSA NOMINA DELL'INTERPRETE E MANCATA TRADUZIONE DI ATTI

1.	Norme di riferimento	249
1.1.	Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali	249
2.	Presupposto del diritto alla nomina di un interprete ed alla traduzione di atti	250

3.	Obbligo di traduzione in caso di elezione di domicilio presso il difensore	252
4.	Atti esclusi dall'obbligo di traduzione	252
5.	Eccezione di nullità del decreto di citazione	253
5.1.	Omessa nomina dell'interprete e mancata traduzione di atti	253
5.2.	Incapacità o incompatibilità dell'interprete	255
6.	Natura della nullità e termine per proporre l'eccezione	256
7.	Inammissibilità dell'eccezione in caso di richiesta di riti alternativi	257

CAPITOLO VENTUNESIMO

NULLITÀ DEL DECRETO DI CITAZIONE PER OMESSA O TARDIVA DECISIONE SULL'ISTANZA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

1.	Norme di riferimento	261
2.	Eccezione di nullità del decreto di citazione per omessa o tardiva decisione sull'istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato	262
3.	Natura della nullità e termine per proporre l'eccezione	263

CAPITOLO VENTIDUESIMO

NULLITÀ DI ATTI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'EFFETTIVITÀ DELLA DIFESA TECNICA E L'IMMUTABILITÀ DEL DIFENSORE DI UFFICIO

1.	Norme di riferimento	267
2.	I principi di effettività della difesa tecnica e di immutabilità del difensore di ufficio	268
3.	Eccezione di nullità di atti	269
3.1.	Inosservanza delle disposizioni concernenti l'effettività della difesa tecnica	269
3.2.	Inosservanza delle disposizioni concernenti l'immutabilità del difensore di ufficio	270
4.	Esclusione della nullità in caso di inosservanza del divieto di assunzione della difesa di imputati incompatibili	271

CAPITOLO VENTITREESIMO

NULLITÀ DI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DI ACCERTAMENTI TECNICI NON RIPETIBILI PER OMESSO AVVISO SUL DIRITTO DI DIFESA

1.	Norme di riferimento	275
----	--------------------------------	-----

2.	Attività a iniziativa della polizia giudiziaria e diritto di difesa .	276
2.1.	Eccezione di nullità di atti compiuti a iniziativa della polizia giudiziaria senza previo avvertimento del diritto all'assistenza del difensore	278
2.2.	Atti non ripetibili di polizia giudiziaria per i quali non è configurabile la nullità	279
3.	Attività di indagine del pubblico ministero	281
3.1.	Finalità dell'istituto degli accertamenti tecnici non ripetibili	281
3.2.	Presupposto di applicabilità della disciplina di cui all'art. 360 c.p.p.	282
3.3.	Il concetto di irripetibilità dell'accertamento	282
3.4.	Modalità di trasmissione dell'avviso di fissazione del conferimento dell'incarico di accertamento tecnico non ripetibile	283
3.5.	Eccezione di nullità di accertamenti tecnici non ripetibili per omesso previo avviso alla persona sottoposta alle indagini o al difensore	284
3.6.	Casistica giurisprudenziale	285
4.	Natura della nullità e termine per proporre l'eccezione	288
5.	Sanatoria della nullità	289

PARTE QUINTA

ECCEZIONI DI NULLITÀ DELLA CITAZIONE A GIUDIZIO

CAPITOLO VENTIQUATTRESIMO

NULLITÀ DELLA CITAZIONE A GIUDIZIO PER OMESSA NOTIFICA DEL DECRETO

1.	Norme di riferimento	295
2.	Eccezione di nullità della citazione a giudizio per omessa notifica del decreto	297
3.	Natura della nullità e termine per proporre l'eccezione	298
4.	Ipotesi di nullità della notifica del decreto di citazione	300
4.1.	Notifica a imputato detenuto effettuata in luogo diverso da quello di detenzione	301
4.2.	Notifica a imputato non detenuto effettuata in luogo o a consegnatario diverso da quello prescritto	303
4.3.	Notifica a imputato non detenuto effettuata in luogo diverso dal domicilio dichiarato o eletto	307

4.4.	Notifica effettuata a un domicilio non validamente dichiarato o eletto	309
4.5.	Notifica effettuata a un domicilio dichiarato o eletto divenuto inefficace a causa di successiva dichiarazione di revoca o mutamento	310
4.6.	Notifica effettuata mediante consegna al difensore fuori dei casi di impossibilità di notifica al domicilio dichiarato o eletto	312
4.7.	Notifica effettuata mediante consegna al difensore dopo la dichiarazione di non accettazione	314
4.8.	Notifica effettuata secondo il rito degli irreperibili in assenza dei relativi presupposti	315
4.9.	Notifica effettuata senza l'osservanza delle disposizioni relative alle notificazioni all'imputato all'estero .	318
4.10.	Notifica effettuata in assenza del destinatario senza l'osservanza delle disposizioni relative alle notificazioni col mezzo della posta	318

CAPITOLO VENTICINQUESIMO

NULLITÀ DELLA NOTIFICA DEL DECRETO DI CITAZIONE
PER INOSSERVANZA DELLE PRESCRITTE FORMALITÀ

1.	Norme di riferimento	325
2.	Eccezione di nullità della notifica del decreto di citazione a giudizio per inosservanza delle prescritte formalità	325
3.	Ipotesi di nullità della notifica del decreto di citazione	326
3.1.	Incompletezza della relata	326
3.2.	Incertezza assoluta sull'autorità richiedente o sul destinatario	327
3.3.	Omessa sottoscrizione dell'organo notificante	327
3.4.	Violazione delle disposizioni circa la capacità del consegnatario	327
3.5.	Avvenuta consegna al difensore in mancanza di previo invito all'imputato a dichiarare o eleggere domicilio .	328
3.6.	Omessa affissione o comunicazione all'imputato dell'avvenuto deposito alla casa comunale	329
3.7.	Mancata sottoscrizione del destinatario in caso di notifica al portiere o a chi ne fa le veci	331
3.8.	Mancata conoscenza dell'atto in caso di notifica a persona diversa dall'imputato mediante impiego di mezzi tecnici	332
4.	Natura della nullità	333
5.	Termine per proporre l'eccezione	334

6.	Effetti della dichiarazione di nullità	335
7.	Sanatoria delle nullità delle notificazioni	335

CAPITOLO VENTISEIESIMO

NULLITÀ DELLA NOTIFICA DELL'AVVISO AL DIFENSORE
DI FISSAZIONE DELL'UDIENZA DIBATTIMENTALE

1.	Norme di riferimento	339
2.	<i>Ratio</i> dell'istituto dell'avviso al difensore della data fissata per il giudizio	340
3.	Ritualità della nomina di difensore ai fini della nullità della notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza dibattimentale	341
4.	Eccezione di nullità dell'avviso al difensore di fissazione dell'udienza dibattimentale	342
5.	Casistica giurisprudenziale	343
6.	Natura della nullità	344
7.	Termine per proporre l'eccezione	345
8.	Effetti della declaratoria di nullità	347

CAPITOLO VENTISETTESIMO

NULLITÀ DEL DECRETO DI CITAZIONE PER INOSSERVANZA
DEL TERMINE DI COMPARIZIONE

1.	Norme di riferimento	351
2.	Eccezione di nullità del decreto di citazione per inosservanza del termine di comparizione	352
3.	Computo del termine ed eventuale prolungamento di esso	352
4.	Natura della nullità	353
5.	Termine per proporre l'eccezione	353

CAPITOLO VENTOTTESIMO

NULLITÀ DEL DECRETO DI CITAZIONE PER OMESSA
INDICAZIONE DI LUOGO, GIORNO E ORA DELLA COMPARIZIONE

1.	Norme di riferimento	357
2.	Eccezione di nullità del decreto di citazione per omessa indicazione di luogo, giorno e ora della comparizione	357
3.	Casistica giurisprudenziale	358
4.	Natura della nullità	360
5.	Termine per proporre l'eccezione	360

CAPITOLO VENTINOVESIMO

NULLITÀ DEL DECRETO DI CITAZIONE PER OMESSA CITAZIONE
DELLA PERSONA OFFESA DAL REATO

1.	Norme di riferimento	363
2.	Eccezione di nullità del decreto di citazione per omessa citazione della persona offesa dal reato	363
3.	Interesse della difesa all'osservanza della disposizione violata .	364
4.	Natura della nullità	365
5.	Termine per proporre l'eccezione	366
6.	Effetti della declaratoria di nullità	366
7.	Inoppugnabilità dell'ordinanza di declaratoria di nullità	367

CAPITOLO TRENTESIMO

NULLITÀ DEL DECRETO DI CITAZIONE PER INDETERMINATEZZA
DELL'IMPUTAZIONE

1.	Norme di riferimento	371
2.	Inapplicabilità al dibattimento della disciplina sulla modifica dell'imputazione prevista per l'udienza preliminare	371
3.	Eccezione di nullità del decreto di citazione per indeterminatezza dell'imputazione	373
4.	Casistica giurisprudenziale	374
5.	Natura della nullità	379
6.	Termine per proporre l'eccezione	380
7.	Effetti della declaratoria di nullità	381
8.	Esclusione della nullità in caso di omessa indicazione delle fonti di prova	382
9.	Inammissibilità dell'eccezione nel giudizio abbreviato	383

PARTE SESTA

QUESTIONI DI INUTILIZZABILITÀ

CAPITOLO TRENTUNESIMO

INUTILIZZABILITÀ DI PROVE ILLEGITTIMAMENTE ACQUISITE

1.	Norme di riferimento	389
2.	Eccezione di inutilizzabilità di prove acquisite in violazione dei divieti stabiliti dalla legge	389
3.	Categorie generali di inutilizzabilità	391

3.1.	Inutilizzabilità di prove assunte con modalità lesive dei diritti fondamentali (c.d. "incostituzionali")	391
3.2.	Inutilizzabilità di prove assunte in violazione di divieti di legge (c.d. "patologica"). (Rinvio)	392
3.3.	Inutilizzabilità di prove raccolte nella fase delle indagini preliminari (c.d. "fisiologica"). (Rinvio)	392

CAPITOLO TRENTADUESIMO

INUTILIZZABILITÀ DI PROVE ASSUNTE IN VIOLAZIONE
DI DIVIETI DI LEGGE (C.D. "PATOLOGICA")

1.	Norme di riferimento	395
2.	Inutilizzabilità di prove assunte nel corso di attività ispettive o di vigilanza dopo l'emersione di indizi di reato	397
2.1.	Presupposto di applicabilità dell'art. 220 disp. att. c.p.p.	398
2.2.	Eccezione di inutilizzabilità di prove assunte in violazione dell'art. 220 disp. att. c.p.p.	398
2.3.	Cause di esclusione della inutilizzabilità	400
3.	Inutilizzabilità della testimonianza sulle dichiarazioni dell'imputato	401
4.	Inutilizzabilità delle dichiarazioni indizianti	402
5.	Inutilizzabilità delle dichiarazioni rese da imputato di reato connesso o collegato in mancanza dell'avvertimento di cui all'art. 64, comma 3, lett. c), c.p.p.	405
6.	Inutilizzabilità dei risultati di ispezioni, perquisizioni, sequestri e intercettazioni eseguiti in violazione delle garanzie di libertà del difensore	406
7.	Inutilizzabilità dell'interrogatorio di persona in stato di detenzione non documentato con mezzi di riproduzione fonografica o audiovisiva	407
7.1.	Eccezione di inutilizzabilità dell'interrogatorio di persona in stato di detenzione non documentato integralmente	407
7.2.	Limiti applicativi della norma	408
7.3.	Inapplicabilità dell'obbligo di documentazione dell'interrogatorio reso in udienza di convalida dell'arresto o del fermo	410
8.	Inutilizzabilità della testimonianza indiretta (c.d. "de relato")	410
9.	Inutilizzabilità dei risultati di accertamenti tecnici disposti dal pubblico ministero malgrado l'espressa riserva di incidente probatorio	412

9.1.	Eccezione di inutilizzabilità dei risultati di accertamenti tecnici disposti dal pubblico ministero malgrado l'espressa riserva di incidente probatorio	412
9.2.	Improprietà dell'eccezione	413
10.	Inutilizzabilità delle dichiarazioni rese in sede di interrogatorio delegato dal pubblico ministero da indagato non in stato di libertà	413
11.	Termine per proporre l'eccezione	414
12.	Inutilizzabilità dei risultati di intercettazioni illegittimamente effettuate. (Rinvio)	414

CAPITOLO TRENTATRESIMO

INUTILIZZABILITÀ DEI RISULTATI DI INTERCETTAZIONI ESEGUITE FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE

1.	Norme di riferimento	417
2.	Divieti di utilizzazione dei risultati di intercettazioni e comunicazioni informatiche o telematiche	420
3.	Eccezione di inutilizzabilità dei risultati di intercettazioni effettuate in violazione dei divieti previsti dall'art. 271 c.p.p.	421
3.1.	Intercettazioni eseguite fuori dei casi consentiti dall'art. 266 c.p.p. o da altre disposizioni di legge	421
3.2.	Intercettazioni eseguite senza l'osservanza della disposizione di cui all'art. 267, comma 1, c.p.p., concernente l'obbligo di motivazione del decreto autorizzativo in ordine ai presupposti rappresentati dalla sussistenza di gravi indizi di reato e dalla assoluta indispensabilità ai fini della prosecuzione delle indagini	423
3.3.	Intercettazioni eseguite senza l'osservanza della disposizione di cui all'art. 267, comma 2, c.p.p., concernente l'obbligo di motivazione del decreto autorizzativo d'urgenza del pubblico ministero nonché di tempestiva convalida da parte del giudice con decreto motivato	428
3.4.	Intercettazioni eseguite senza l'osservanza della disposizione di cui all'art. 267, comma 3, c.p.p., concernente l'obbligo di motivazione del decreto di proroga in ordine alla permanenza di gravi indizi di reato ed alla assoluta indispensabilità delle intercettazioni ai fini della prosecuzione delle indagini	430
3.5.	Intercettazioni eseguite senza l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 268, commi 1 e 2, c.p.p., concernenti l'obbligo di redazione del verbale delle operazioni eseguite e di trascrizione sommaria del contenuto delle comunicazioni intercettate	433

3.6.	Intercettazioni eseguite senza l'osservanza della disposizione di cui all'art. 268, comma 3, c.p.p., concernente l'obbligo di motivazione del decreto di autorizzazione all'esecuzione delle operazioni per mezzo di impianti diversi da quelli installati presso la Procura della Repubblica	436
3.7.	Intercettazioni relative a conversazioni o comunicazioni delle persone indicate nell'art. 200 c.p.p., quando hanno ad oggetto fatti conosciuti per ragione del loro ministero, ufficio o professione	439
4.	Inutilizzabilità dei risultati di intercettazioni eseguite nei confronti delle alte cariche dello Stato senza la prescritta autorizzazione	440
5.	Onere della parte interessata di fornire la prova della sussistenza della causa di inutilizzabilità	441
6.	Termine per proporre l'eccezione	441
7.	Operazioni escluse dall'ambito di applicazione dell'obbligo di autorizzazione	442

CAPITOLO TRENTAQUATTRESIMO

INUTILIZZABILITÀ DEI RISULTATI DI INTERCETTAZIONI
ESEGUITE IN PROCEDIMENTI DIVERSI

1.	Norme di riferimento	445
2.	Fondamento del divieto di utilizzazione di intercettazioni effettuate in procedimenti diversi da quello nel quale sono state acquisite	445
3.	Nozione di "procedimento diverso"	446
4.	Eccezione di inutilizzabilità dei risultati delle intercettazioni eseguite in procedimenti diversi	447
5.	Intercettazioni escluse dall'ambito applicativo del divieto di utilizzazione di cui all'art. 270 c.p.p.	449
6.	Esclusione della inutilizzabilità in caso di mancato deposito dei verbali delle intercettazioni	451

CAPITOLO TRENTACINQUESIMO

INUTILIZZABILITÀ DI PROVE RACCOLTE NELLA FASE
DELLE INDAGINI PRELIMINARI (C.D. "FISIOLOGICA")

1.	Norme di riferimento	455
2.	<i>Ratio</i> dei divieti di utilizzazione delle prove assunte con incidente probatorio svoltosi non in contraddittorio con l'imputato e degli atti di indagine compiuti a termine scaduto	456

3.	Eccezione di inutilizzabilità c.d. "fisiologica"	456
3.1.	Prove assunte con incidente probatorio svoltosi non in contraddittorio con l'imputato	457
3.2.	Atti di indagine compiuti dopo la scadenza del termine ordinario o prorogato	457
3.3.	Omesso deposito da parte del pubblico ministero di atti di indagine a conclusione delle indagini preliminari	461
3.4.	Mancata trasmissione da parte del pubblico ministero di documentazione relativa alle indagini espletate unitamente alla richiesta di rinvio a giudizio	462
3.5.	Dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia oltre centottanta giorni dalla manifestazione di volontà di collaborare	463
4.	Termine per proporre l'eccezione	464
5.	Inammissibilità dell'eccezione nel giudizio abbreviato	464

PARTE SETTIMA

RICHIESTE DI NON DOVERSI PROCEDERE

CAPITOLO TRENTASEIESIMO

IMPROCEDIBILITÀ DELLA AZIONE PENALE

1.	Norme di riferimento	471
2.	Richiesta di sentenza predibattimentale di non doversi procedere per mancanza di una condizione di procedibilità	471
3.	Non doversi procedere per mancanza della querela	472
3.1.	Difetto di legittimazione del querelante	473
3.2.	Difetto dei requisiti formali di presentazione dell'atto	475
3.3.	Omessa identificazione del querelante	476
3.4.	Omessa sottoscrizione autentica	477
3.5.	Omessa indicazione specifica della fonte dei poteri di rappresentanza da parte del legale rappresentante di una persona giuridica	479
3.6.	Omessa manifestazione della volontà di richiedere la punizione del colpevole	483
3.7.	Tardiva presentazione	484
3.8.	Rinuncia espressa o tacita	487
4.	Non doversi procedere per mancanza della istanza o della richiesta di procedimento	489

5. Non doversi procedere per mancanza di autorizzazione a procedere 490

CAPITOLO TRENTASETTESIMO

PROSCIoglimento PRIMA DEL DIBATTIMENTO PER ESTINZIONE DEL REATO

1. Norme di riferimento 495
2. Richiesta di sentenza predibattimentale di non doversi procedere per estinzione del reato 495
3. Cause di estinzione del reato e relative richieste di non doversi procedere 496
- 3.1. Non doversi procedere per essere il reato estinto per morte del reo 496
- 3.2. Non doversi procedere per essere il reato estinto per amnistia 497
- 3.3. Non doversi procedere per essere il reato estinto per remissione di querela 497
- 3.4. Non doversi procedere per essere il reato estinto per prescrizione 498
- 3.5. Non doversi procedere per essere il reato estinto per oblazione 503
- 3.6. Non doversi procedere per essere il reato estinto per sanatoria amministrativa 504
- 3.7. Non doversi procedere per essere il reato tributario estinto per intervenuto pagamento del debito tributario 506

CAPITOLO TRENTOTTESIMO

PROSCIoglimento PRIMA DEL DIBATTIMENTO PER DIVIETO DI UN SECONDO GIUDIZIO (*NE BIS IN IDEM*)

1. Norme di riferimento 509
2. Il giudicato sul "medesimo fatto" quale presupposto per l'applicabilità del divieto di un secondo giudizio 510
3. Richiesta predibattimentale di non doversi procedere per divieto di un secondo giudizio 512
4. Casistica giurisprudenziale 514

CAPITOLO TRENTANOVESIMO

OBLAZIONE DEI REATI CONTRAVVENZIONALI

1. Norme di riferimento 519

2.	Domanda di ammissione all'oblazione	520
3.	Domanda di ammissione all'oblazione condizionata all'accoglimento della richiesta di derubricazione del reato	522
4.	Termine di presentazione della domanda	522
5.	Ammissibilità dell'oblazione nei procedimenti per reati di competenza del giudice di pace	523
6.	Cause ostative all'ammissibilità dell'oblazione facoltativa . . .	524
6.1.	Recidiva reiterata e dichiarazione di abitudine nelle contravvenzioni e di professionalità	524
6.2.	Permanenza di conseguenze dannose o pericolose del reato eliminabili da parte del contravventore	525
6.3.	Gravità del fatto	527
7.	Inammissibilità della domanda di oblazione in caso di mancato deposito della somma dovuta	527
8.	Estinzione del reato per intervenuto pagamento della somma dovuta	528
9.	Reati esclusi dall'ambito di applicazione degli artt. 162 e 162-bis c.p.	528

PARTE OTTAVA

**ESCLUSIONE DELLA PUNIBILITÀ PER PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO
ED ESTINZIONE DEL REATO PER CONDOTTE RIPARATORIE**

CAPITOLO QUARANTESIMO

ESCLUSIONE DELLA PUNIBILITÀ PER PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO

1.	Norme di riferimento	533
2.	Richiesta di sentenza predibattimentale di non doversi procedere per esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto	534
3.	Presupposto ostativo del comportamento abituale	537
4.	Rapporto con altre cause di estinzione del reato	538

CAPITOLO QUARANTUNESIMO

ESTINZIONE DEL REATO PER CONDOTTE RIPARATORIE

1.	Norme di riferimento	543
2.	Richiesta di sentenza predibattimentale di non doversi procedere per intervenuta estinzione del reato per condotte riparatorie	544

CAPITOLO QUARANTADUESIMO

ESCLUSIONE DELLA PUNIBILITÀ PER REATI DI COMPETENZA DEL GIUDICE DI PACE
NEI CASI DI PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Norme di riferimento | 547 |
| 2. | Richiesta di declaratoria di improcedibilità nei casi di particolare tenuità del fatto | 547 |
| 3. | Applicabilità della declaratoria di improcedibilità per particolare tenuità del fatto ai reati di pericolo | 548 |

CAPITOLO QUARANTATRESIMO

ESTINZIONE DI REATI DI COMPETENZA DEL GIUDICE DI PACE
PER CONDOTTE RIPARATORIE

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Norme di riferimento | 553 |
| 2. | Richiesta di declaratoria di estinzione del reato conseguente a condotte riparatorie | 553 |
| 3. | Inapplicabilità della causa estintiva ai reati di pericolo | 555 |

PARTE NONA

QUESTIONI SUL FASCICOLO PER IL DIBATTIMENTO, AMMISSIONE DELLE
PROVE E AMMISSIBILITÀ DI PROCEDIMENTI SPECIALI

CAPITOLO QUARANTAQUATTRESIMO

ELIMINAZIONE DI ATTI DAL FASCICOLO PER IL DIBATTIMENTO

- | | | |
|-----|--|-----|
| 1. | Norme di riferimento | 561 |
| 2. | <i>Ratio</i> della disciplina relativa alla formazione del fascicolo per il dibattimento | 562 |
| 3. | Richiesta di eliminazione di atti dal fascicolo per il dibattimento | 562 |
| 4. | Termine per formulare la richiesta | 562 |
| 5. | Inammissibilità della richiesta in caso di consenso tacito alla acquisizione | 563 |
| 6. | Atti relativi alla procedibilità dell'azione penale | 564 |
| 7. | Atti non ripetibili | 564 |
| 8. | Relazioni di servizio della polizia giudiziaria | 565 |
| 9. | Casistica giurisprudenziale | 567 |
| 10. | Esclusione di nullità in caso di formazione del fascicolo per il dibattimento in assenza di contraddittorio tra le parti | 569 |

CAPITOLO QUARANTACINQUESIMO
INAMMISSIBILITÀ DI PROVE

1.	Norme di riferimento	573
2.	Soggetti legittimati al deposito di liste testi e ad eccepire l'inammissibilità di quelle di controparte	574
3.	Casi di inammissibilità della lista testi	575
3.1.	Tardività del deposito	576
3.2.	Omessa indicazione delle circostanze	577
3.3.	Irritualità del deposito	580
4.	Diritto alla controprova	580
5.	Acquisizione di prove non potute indicare tempestivamente	582
6.	Acquisizione di prove documentali	583
7.	Assunzione d'ufficio di nuovi mezzi di prova e diritto alla ammissione di prove contrarie	583

CAPITOLO QUARANTASEIESIMO
RINNOVAZIONE DELLA RICHIESTA DI GIUDIZIO ABBREVIATO
CONDIZIONATO O DI PATTEGGIAMENTO

1.	Norme di riferimento	587
2.	Rinnovazione della richiesta di giudizio abbreviato condizionato	587
3.	Rinnovazione della richiesta di patteggiamento	590

CAPITOLO QUARANTASETTESIMO
INAMMISSIBILITÀ DEL GIUDIZIO DIRETTISSIMO

1.	Norme di riferimento	593
2.	Eccezione di inammissibilità del giudizio direttissimo instaurato fuori dei casi consentiti	595
3.	Eccezione di nullità della citazione a comparire	598
4.	Omesso o tardivo avviso al difensore della data fissata per il giudizio	599
5.	Richieste di riti alternativi	600
6.	Trasformazione del rito	602
7.	Presentazione di testimoni senza citazione	603
8.	Richiesta di separazione di procedimenti o di procedere con il rito ordinario	603
9.	Giudizio direttissimo e sospensione feriale dei termini processuali	604
10.	Irrituale instaurazione del giudizio direttissimo	604

CAPITOLO QUARANTOTTESIMO

INAMMISSIBILITÀ DEL GIUDIZIO IMMEDIATO O NULLITÀ
DEL DECRETO DI GIUDIZIO IMMEDIATO

1.	Norme di riferimento	609
2.	Presupposti di ammissibilità del giudizio immediato	610
3.	Eccezione di inammissibilità del giudizio immediato per carenza dei presupposti del rito	611
3.1.	Reati per i quali è prevista la citazione diretta	611
3.2.	Evidenza della prova	612
3.3.	Interrogatorio dell'indagato o invito a presentarsi rimasto senza effetto	613
3.4.	Presentazione della richiesta di giudizio immediato ordinario nel termine di novanta giorni dalla iscrizione della notizia di reato	615
3.5.	Presentazione della richiesta di giudizio immediato cautelare nel termine di centottanta giorni dall'esecuzione della misura	617
3.6.	Presentazione della richiesta di giudizio immediato cautelare dopo la definizione del procedimento di riesame	617
3.7.	Permanenza dello stato di custodia cautelare dell'imputato	618
4.	Eccezione di nullità del decreto di giudizio immediato	619
4.1.	Omessa o insufficiente indicazione di requisiti essenziali dell'atto	620
4.2.	Omesso avviso all'imputato circa la facoltà di chiedere riti alternativi	620
4.3.	Mancato rispetto del termine di comparizione	621
5.	Ipotesi di esclusione della nullità	622
6.	Peculiarità del giudizio immediato disposto a seguito di opposizione a decreto penale di condanna o su richiesta dell'imputato	623
7.	Richiesta di giudizio abbreviato	624
8.	Possibilità di rinnovazione della richiesta di giudizio abbreviato subordinata ad integrazione probatoria	625
9.	Richiesta di applicazione della pena (c.d. "patteggiamento")	626

PARTE DECIMA
REGIME DELLE OPPOSIZIONI

CAPITOLO QUARANTANOVESIMO

OPPOSIZIONI NEL CORSO DELL'ESAME DI TESTIMONI,
 PERITI, CONSULENTI TECNICI E PARTI PRIVATE

1.	Regole processuali dell'esame testimoniale e delle relative opposizioni	631
2.	Domande ammissibili, domande vietate ed opposizioni proponibili nel corso dell'esame di testimoni, periti, consulenti tecnici e parti private	632
2.1.	Domande non pertinenti o non relative a fatti specifici	632
2.2.	Domande che possono nuocere alla sincerità delle risposte (c.d. "nocive") o che tendono a suggerire le risposte (c.d. "suggestive")	633
2.3.	Domande sulle dichiarazioni rese dall'imputato nel corso del procedimento	635
2.4.	Domande a ufficiali e agenti di polizia giudiziaria sul contenuto di atti o documenti non redatti da essi	636
2.5.	Domande sulla moralità dell'imputato	637
2.6.	Domande su voci correnti nel pubblico	637
2.7.	Domande implicanti apprezzamenti personali	637
2.8.	Domande su dichiarazioni rese da altro teste	638
2.9.	Domande su fatti di cui il testimone ha avuto conoscenza da altre persone	638
2.10.	Domande a cui il testimone ha già risposto	638

CAPITOLO CINQUANTESIMO

OPPOSIZIONI NEL CORSO DEL CONTROESAME

1.	Regole processuali del controesame dei testimoni	641
2.	Opposizioni proponibili nel corso del controesame dei testimoni	642
3.	Esame diretto da parte del giudice	643

<i>Indice analitico-alfabetico</i>	645
--	-----

